

5.9.0. Gestione Iva per cassa¹



Il contenuto di questo documento **è riferito a:**

- SIGLA Ultimate
- SIGLA Start Edition
- SIGLA



Il contenuto di questo documento **non è riferito a:**

- START Multiuser
- START Client/Server

5.9.1. Introduzione

L'articolo 32-bis del Decreto Legge n. 83/2012 ha previsto l'introduzione del cosiddetto regime IVA per cassa per i soggetti IVA che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 2 milioni di Euro.

Per i dettagli della normativa si rimanda al citato D.L., mentre nel seguito saranno illustrati alcuni dettagli operativi per gestire in SIGLA questo tipo di problematica.

SIGLA e START prevedono già la gestione delle fatture di vendita e acquisto a liquidazione IVA differita e questa casistica rientra proprio nella medesima normativa generale dell'imposta a liquidazione differita.

Questo tipo di fatture dovranno essere utilizzate per gestire la normativa introdotta del citato D.L..

Lo scopo di questa documentazione è quella di illustrare le novità introdotte con le versioni 4.15.0 di SIGLA Ultimate e SIGLA Start Edition e 3.32.0 di SIGLA, nonché descrivere l'impostazione delle causali contabili da utilizzare e di fornire importanti precisazioni².

5.9.2. Opzioni di Configurazione

Per prima cosa **è necessario** accertarsi di aver selezionato le opzioni nel programma di *Configurazione*:



- **IVA in sosp. secondo circ. 328/E del 24.12.97** (presente nel menù *Applicazione/Contabilità* pagina *IVA*);
- **Effetti attivi sospesi** (presente nel menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Effetti*);
- **Salv. autom. scad. inc./pag.** (presente nel menù *Applicazione\Contabilità* pagina *Gener*).

A partire dalla versione 4.15.0/3.32.0 è possibile attivare la gestione della liquidazione IVA per cassa attraverso una specifica opzione, di *Configurazione*, disponibile nel menu *Applicazione/Gestione IVA per Cassa*.

La nuova finestra di dialogo, mostrata in Figura 1, consente di definire anche altri aspetti di questa gestione (che, come già indicato, rientra comunque nella più ampia casistica della liquidazione ad IVA differita).

¹Data ultimo aggiornamento: 19/05/2020.

² Per la gestione della liquidazione dell'IVA per cassa in Start Multiuser e Client/Server consultare l'apposito documento IVAPerCassa2012-START.pdf.

Figura 1

Gestione Iva per Cassa	Questa opzione abilita la gestione dell'IVA per cassa.
Messaggio avvertimento causali	Se questa opzione è selezionata, viene emesso un messaggio di avvertimento nel caso di utilizzo di una causale contabile non idonea alla gestione dell'IVA per cassa.
Calcola dt. max liq. sommando 11 mesi	Se questa opzione è selezionata, la procedura di fatturazione attiva determina la data limite per la liquidazione dell'imposta sommando 11 mesi alla data della fattura anziché 12 ³ . Questa opzione è utilizzata solo dalla procedura di fatturazione differita.
Considera gg esitaz. per calc. comp. IVA	Se questa opzione è attiva, l'imposta relativa all'incasso della Ri.Ba. viene portata in liquidazione nel periodo determinato a partire dalla data di esitazione dell'effetto (data di scadenza più i giorni di esitazione). Al contrario se questa opzione non è attiva, l'imposta viene portata in liquidazione nel periodo determinato dalla data di scadenza dell'effetto.
Data inizio	Indica la data di attivazione del regime dell'IVA per cassa.
Data fine	Indica la data di uscita dal regime dell'IVA per cassa (attualmente non gestito).

Tabella 1



L'incasso/pagamento di una fattura a liquidazione differita o ad IVA per cassa determina l'imposta da versare o detrarre in liquidazione periodica.

Sebbene sia esclusivamente un movimento di contabilità generale, **deve** comunque essere effettuato dalla gestione Prima Nota IVA con apposita causale,

³ Come indicato nella circolare 44/E dell'Agenzia delle Entrate "l'imposta relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi [...] diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi e, comunque, decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione". L'utilizzo di questa opzione consente, quindi, di considerare come momento di effettuazione dell'operazione il mese precedente a quello determinato dalla data della fattura differita.

descritta nel seguito.

Le uniche eccezioni possibili riguardano l'incasso delle Ri.Ba.⁴, i pagamenti con bonifico bancario⁵ e i pagamenti dei compensi a terzi.

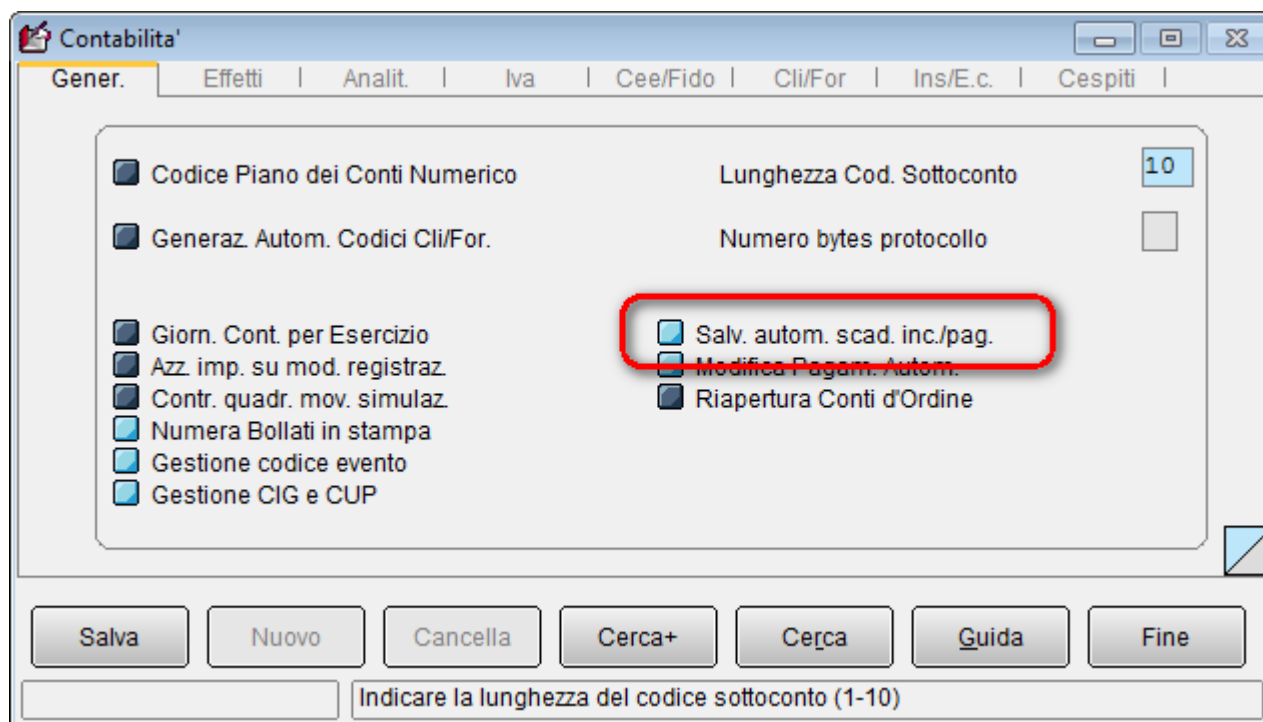


Figura 2

Nel caso sia attiva l'opzione **Salv. autom. scad. inc./pag.** (salvataggio automatico delle scadenze incassate/pagate) è invece possibile gestire lo scadenzario anche per le fatture ad esigibilità differita e a liquidazione IVA per cassa.

In questo caso, infatti, l'incasso o il pagamento integrale di una fattura provvederà anche ad eliminare le corrispondenti scadenze, mentre in caso di incasso/pagamento parziale sarà possibile indicare la corrispondente scadenza da cancellare (come già indicato, la gestione dell'IVA per cassa richiede che sia attiva l'opzione **Salv. autom. scad. inc./pag.**).



Ricordiamo che per accedere al regime di liquidazione IVA per cassa è necessario che il cedente o prestatore del servizio annoti in fattura "che si tratta di operazione con IVA per cassa con l'indicazione dell'articolo 32-bis del D.L. 22 giugno 2012 n.83" (articolo 4 comma 5 del decreto attuativo 11 ottobre 2012).

5.9.3. Causali contabili

Nel seguito riportiamo esempi di impostazione delle causali contabili per la registrazione delle fatture di vendita e acquisto e per la registrazione dell'incasso e del pagamento, in caso di liquidazione IVA per cassa.

Causale contabile per la registrazione della **fattura di vendita a liquidazione IVA per cassa:**

⁴ Come sarà chiarito nel seguito per le ricevute bancarie (Ri.Ba.) sarà la procedura di creazione della distinta di presentazione che calcolerà l'imposta da versare e ne determinerà il periodo di liquidazione.

⁵ Come sarà chiarito nel seguito sarà la procedura di contabilizzazione del pagamento che calcolerà l'imposta da versare e ne determinerà il periodo di liquidazione.

Figura 3

Figura 4

Causale Contabile per **l'incasso della fattura di vendita a liquidazione IVA per cassa:**

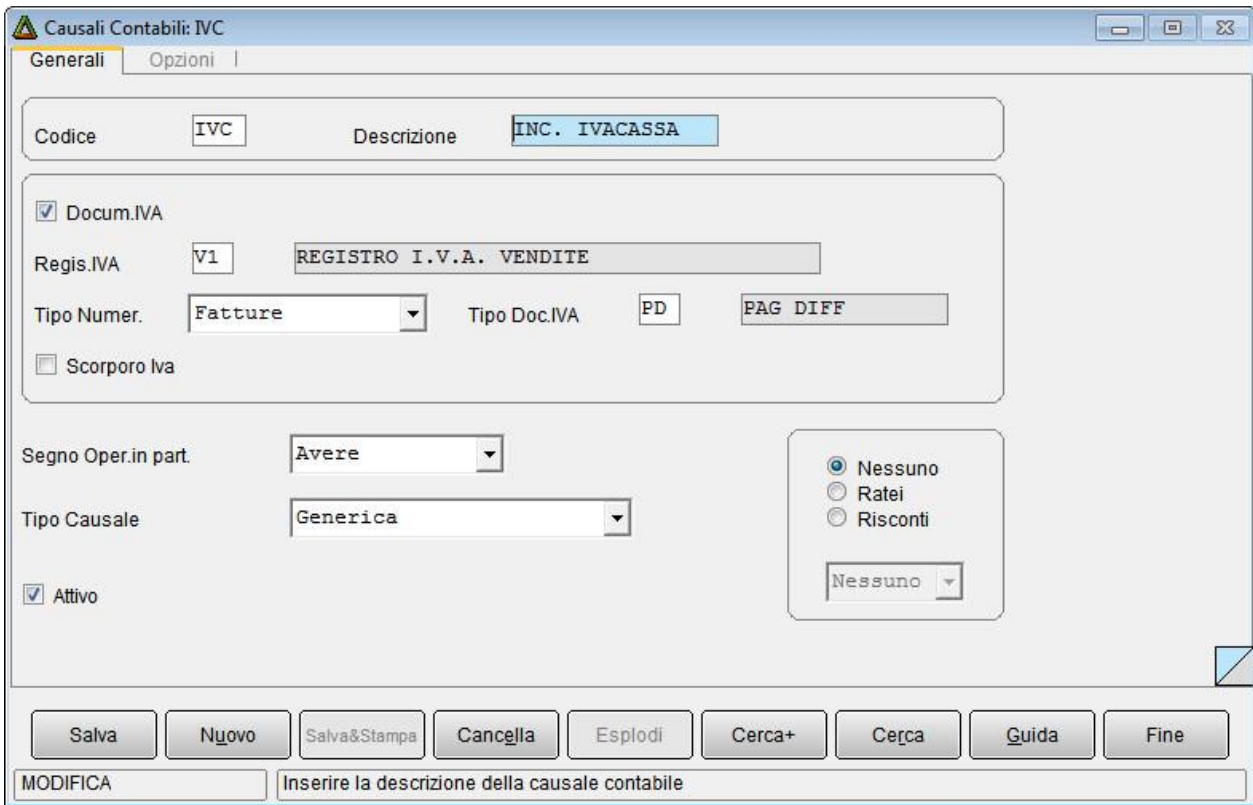


Figura 5

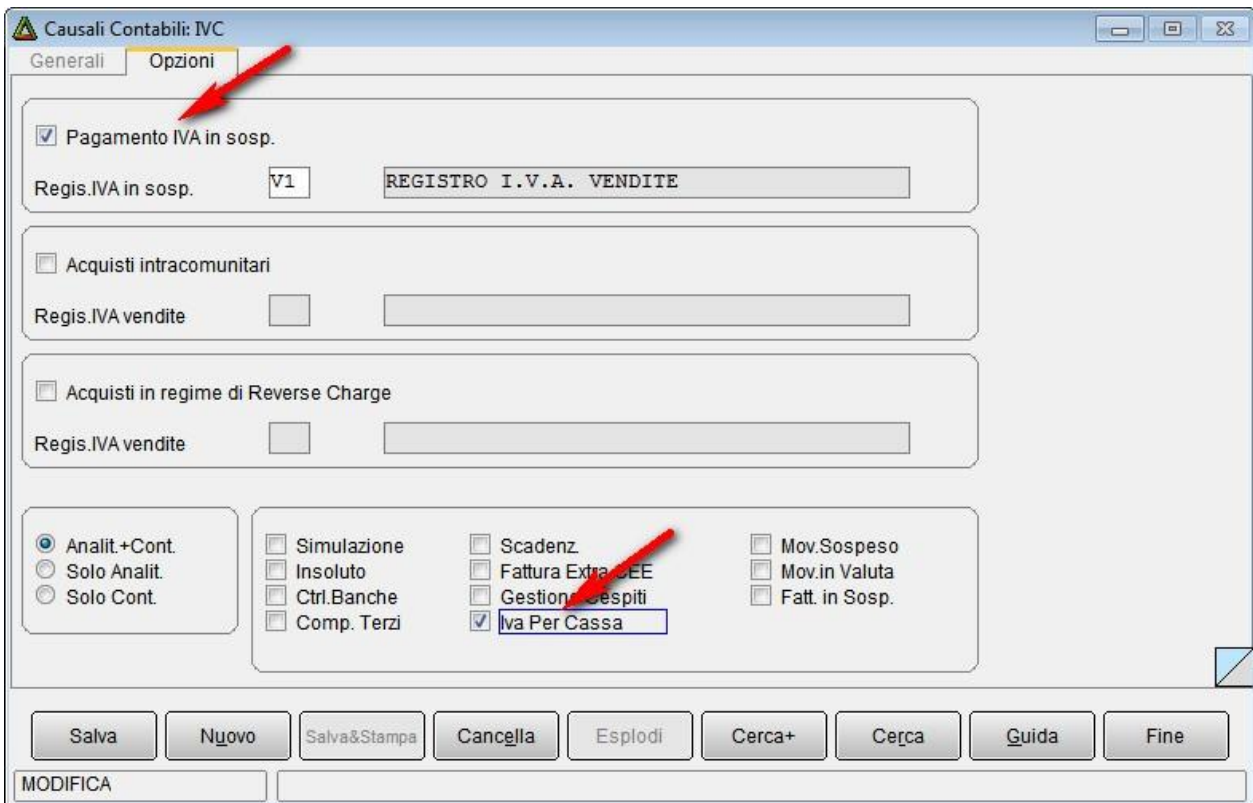


Figura 6

Causale contabile per la registrazione della **fattura di acquisto a liquidazione IVA per cassa**:

Causali Contabili: FAC

Generali Opzioni

Codice: FAC Descrizione: FT ACQ IVACASSA

Docum.IVA

Regis.IVA: A1 REGISTRO I.V.A. ACQUISTI

Tipo Numer.: Fatture Tipo Doc.IVA: FT FATTURA

Scorporo Iva

Segno Oper.in part.: Avere

Tipo Causale: Generica

Attivo

Nessuno
 Ratei
 Risconti

Nessuno

Salva Nuovo Salva&Stampa Cancella Esplosi Cerca+ Cerca Guida Fine

MODIFICA Inserire la descrizione della causale contabile

Figura 7

Causali Contabili: FAC

Generali Opzioni

Pagamento IVA in sosp.

Regis.IVA in sosp.

Acquisti intracomunitari

Regis.IVA vendite

Acquisti in regime di Reverse Charge

Regis.IVA vendite

Analit.+Cont.
 Solo Analit.
 Solo Cont.

Simulazione Scadenze
 Insoluto Fatt. Extra CEE
 Ctrl. Banche Gestione Cespiti
 Comp. Terzi Iva Per Cassa

Mot. sospeso
 Mot. in Valuta
 Fatt. in Sosp.

Salva Nuovo Salva&Stampa Cancella Esplosi Cerca+ Cerca Guida Fine

MODIFICA

Figura 8

Causale Contabile per il **pagamento della fattura a liquidazione IVA per cassa:**

Figura 9

Figura 10



Il regime dell'IVA per cassa non è consentito per le operazioni in reverse charge e gli acquisti intracomunitari come chiarito espressamente nella circolare n.44/E del 26/11/2012).



Il regime dell'IVA per cassa non è consentito nemmeno per le operazioni split payment dove l'Iva esposta in fattura, con la dicitura "scissione dei pagamenti", non genera per il cedente/prestatore un'imposta da liquidare e da versare all'Erario, con conseguente uscita immediata dal regime Iva per cassa.

Quindi la gestione iva per cassa è possibile solo per i clienti che in anagrafica hanno **sperate** entrambe **le opzioni**:

- **Fatture con Iva in sosp**
- **Split Payment**

Figura 11/1

5.9.4. Gestione Prima Nota

5.9.4.1. Registrazione della fattura

L'inserimento della fattura a liquidazione IVA per cassa avviene come una normale operazione di Prima Nota Iva.

E' però opportuno sottolineare che una differenza fondamentale tra le fatture a liquidazione differita e quelle a liquidazione IVA per cassa riguarda la gestione dello scadenziario.

In generale non sarebbe necessario gestire lo scadenziario per le fatture con imposta ad esigibilità differita poiché l'individuazione delle fatture ancora da incassare o da pagare, e dei relativi acconti ricevuti o pagati, può essere agevolmente effettuata attraverso la funzione *Stampa lista fatture in sospensione*⁶ accessibile dal menu *Contabilità/Stampe*. Volendo gestire comunque le scadenze associate alla fattura è necessario attivare il parametro, di *Configurazione*, **Salv. autom. scad. inc./pag.** (salvataggio automatico delle scadenze incassate/pagate).

L'adozione del regime dell'IVA per cassa, come già indicato, richiede necessariamente anche l'attivazione dell'opzione per il salvataggio automatico delle scadenze e quindi permette di utilizzare alcuni automatismi per le eventuali scadenze associate.

⁶ Questa stampa mostra anche le fatture a liquidazione dell'IVA per cassa.

**Salv. autom. scad. inc./pag. attivo.**

In fase di immissione della fattura **può** essere inserito il codice del tipo di pagamento in modo da creare le scadenze associate alla fattura.

In questo caso, infatti, l'incasso o il pagamento integrale di una fattura provvederà anche ad eliminare le corrispondenti scadenze, mentre in caso di incasso o pagamento parziale sarà possibile indicare la corrispondente scadenza da cancellare⁷.

L'aspetto rilevante nella gestione delle fatture a liquidazione IVA per cassa è l'indicazione della data di massimo differimento di liquidazione dell'imposta per le fatture non incassate/pagate (**Dt. limite liq.** presente nella pagina *Iva*, si veda Figura 12).

Come indicato nella circolare 44/E dell'Agenzia delle Entrate *"l'imposta relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi [...] diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi e, comunque, decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione"* e *"l'imposta relativa agli acquisti effettuati è detraibile al momento del pagamento dei relativi corrispettivi e comunque decorso un anno dal momento in cui si considera effettuata ai sensi dell'articolo 6 del DPR n.633 del 1972"*.

In fase di immissione il valore della data limite di liquidazione è impostato sommando un anno (ovvero 12 mesi) alla data di registrazione ed è eventualmente modificabile.

Altra novità importante per la gestione dell'IVA per cassa in SIGLA consiste nella possibilità di utilizzare codici pagamento che prevedono l'emissione di effetti (Ri.Ba.). Come illustrato più avanti la procedura di creazione della distinta di presentazione esegue automaticamente le necessarie operazioni per determinare la corrispondente imposta da liquidare.



In fase di immissione della fattura **può** essere inserito un codice di pagamento che preveda l'emissione di effetti (Ri.Ba.).

⁷ Nel caso del ciclo attivo, per le fatture a **liquidazione differita**, nessun automatismo è previsto se al posto delle scadenze vengono emessi degli effetti. In generale, per le fatture a **liquidazione differita**, **si sconsiglia vivamente** l'utilizzo di codici pagamento che prevedono l'emissione di effetti.

Figura 12

5.9.4.2. Registrazione del pagamento/incasso

Per registrare l'incasso o il pagamento di una fattura a liquidazione IVA per cassa è necessario operare dalla gestione Prima Nota IVA utilizzando l'apposita causale contabile definita come indicato al paragrafo precedente.



Per registrare incassi/pagamenti di fatture a liquidazione IVA per cassa non è possibile utilizzare le funzioni del saldaconto o dei pagamenti a fornitori a mezzo assegno (di conto corrente o circolare).

Le operazioni da eseguire sono analoghe a quelle necessarie per l'incasso/pagamento di una fattura a liquidazione differita.

Il campo **Anno Iva** rappresenta l'anno solare di competenza IVA della fattura che si intende pagare/incassare. Per default viene proposto l'anno corrispondente alla data di registrazione indicata, ma può essere variato manualmente (cfr. Figura 13).

Il campo **Prot** rappresenta il numero di protocollo della fattura che si intende pagare/incassare. Attraverso la ricerca è possibile visualizzare tutte le fatture a liquidazione differita **non ancora saldate** registrate nell'anno IVA indicato nel campo **Anno Iva**, come mostrato in Figura 14.

Figura 13

8	0000000008	03/01/2013	2440.00	2013
---	------------	------------	---------	------

Figura 14

Dopo aver selezionato la fattura con il doppio click del mouse il campo **Importo** propone automaticamente il totale della fattura al netto di eventuali acconti precedenti. La cifra indicata può essere variata in modo da inserire l'effettivo importo dell'incasso/pagamento.

Nell'esempio proposto la fattura n. 8 del 03/01/2013 di €2.440,00 viene incassata interamente, come mostrato in Figura 15.

Imm. Prima Nota C.C.: IVC R.I.: RV R.V.: RV [2013]

Generali | Controp. | Iva | Scadenz. | Opzioni |

Data competenza: 16/01/2013 | Data registrazione: 16/01/2013 | Documento IVA: IC | INC.FT.IVA CAS

Cliente: GAMMA | GAMMA SNC

Tipo pagamento: | Dt dec.pag.: / /

Valuta: EUR Euro | Data cambio: / / | Cambio (EUR): 0,000000

Des. in lingua: | Importo in valuta: 0,00

Des. aggiuntiva: | Anno IVA: 2013

Prot: 8 | 03/01/2013 | Importo: € 2440.00

Comp. analitica: 16/01/2013 | 2013 | Rif. partita: 0028475

Evento: | CIG: | CUP: | Modalità Pag.: Imp. Non Fra

Reg.Rit | Salda fattura
Attività in Euro
Nota var. rif. ann. prec.

Salva | Nuovo | Cancella | Esplosi | Navigatore | Cerca+ | Cerca | Guida | Fine

IMMISSIONE

Figura 15

L'opzione **Salda fattura** è gestita automaticamente in caso di incasso/pagamento integrale ed è sempre disabilitata tranne nel caso in cui la fattura sia forzata in liquidazione per superamento del limite di massimo differimento.

Per completare la registrazione è necessario indicare le contropartite (Figura 16) e il periodo di competenza IVA, mese/anno o trimestre/anno (Figura 17).



L'esempio che segue è fornito solo a scopo didattico ed utilizza dati fittizi per illustrare la metodologia operativa prevista per le operazioni descritte.
Nei casi reali dovranno, ovviamente, essere utilizzati gli opportuni sottoconti previsti dal piano dei conti impostato per l'azienda.

Figura 16

Figura 17



In caso di incasso/pagamento parziale di una fattura a liquidazione IVA per cassa l'imposta viene automaticamente calcolata in proporzione tra il corrispettivo incassato/pagato e il totale della fattura stessa (si veda Figura 26).



In caso di incasso/pagamento parziale di una fattura a gestione iva per cassa è possibile in revisione modificare solo i dati relativi allo scadenziario.



In caso di revisione di una fattura forzata in liquidazione per superamento del limite di massimo differimento è possibile modificare solo l'opzione **Salda Fattura**.

5.9.4.3. Compensi a Terzi

La fase di registrazione delle fatture non cambia anche se si adotta il regime dell'IVA per cassa⁸.

In fase di pagamento della fattura è necessario determinare l'imposta da liquidare. Proprio per questo scopo è stato inserito un nuovo campo per indicare l'importo del pagamento comprensivo delle varie ritenute⁹.

Figura 18

Al momento del pagamento il campo **Lordo** è automaticamente riempito con il totale documento (corrispondente all'importo pagato comprensivo delle ritenute).

Alla pressione del tasto **Salva** viene richiesto se procedere anche alla scrittura del pagamento in contabilità, in caso di risposta affermativa oltre alle scritture contabili del pagamento viene anche determinata la relativa imposta da liquidare. Il periodo di liquidazione è ovviamente individuato dalla data di registrazione del pagamento (**Data pag.**)¹⁰.

⁸ Naturalmente in regime di IVA per cassa è necessario creare apposite causali contabili che abbiano attiva l'opzione **IVA per Cassa**.

⁹ Disponibile a partire dalla versione 4.17.0/3.34.0.

¹⁰ Ulteriori dettagli sono disponibili nel capitolo 5.4 del Manuale Utente.

5.9.4.4. Note di credito

La Circolare n. 44/E/2012 fornisce alcuni chiarimenti circa la corretta modalità di trattamento delle note di credito¹¹.

In riferimento alle **fatture emesse** in regime di IVA per cassa la nota di credito assume rilievo al momento dell'incasso della fattura principale la quale risulterà ridotta per la parte di IVA rettificata dalla nota di credito stessa. In questo caso quindi la nota di credito deve essere registrata con una causale contabile che abbia attiva l'opzione per la gestione dell'IVA per cassa.

Se, al contrario, la fattura principale risulta **già incassata** al momento dell'emissione della di nota credito, allora la relativa imposta assume rilievo immediatamente all'atto della sua emissione/registrazione. In questo caso la nota di credito deve essere registrata con una causale contabile che **non** abbia attiva l'opzione per la gestione dell'IVA per cassa.

Se la nota di credito si riferisce ad una fattura per la quale è stato superato il limite di massimo differimento della liquidazione, l'imposta riferita alla nota di credito assumerà rilevanza immediata nel momento della registrazione. In questo caso la nota di credito deve essere registrata con una causale contabile che **non** abbia attiva l'opzione per la gestione dell'IVA per cassa.

Analoghe considerazioni valgono ovviamente anche per le fatture ricevute.

Nella fase di immissione da Prima Nota IVA di note di credito/debito in regime di IVA per cassa con una causale IVA per cassa vengono effettuati alcuni automatismi per facilitarne la gestione. Tutti gli automatismi verranno effettuati solo se la nota di credito verrà collegata alla fattura di origine. Dopo il collegamento la nota di credito e la fattura verranno inserite nella stessa partita contabile.

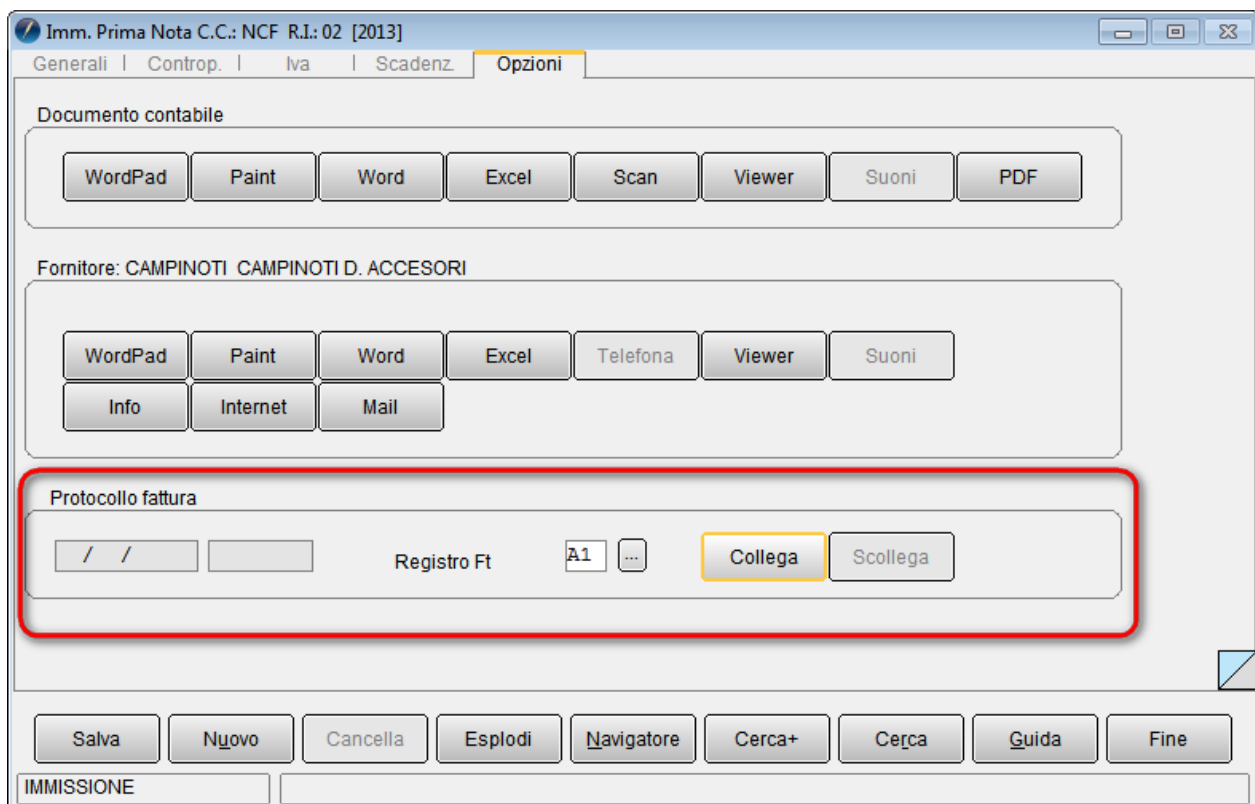


Figura 19

Se la nota di credito inserita viene collegata a una fattura con **una sola scadenza** possono verificarsi due casistiche:

¹¹ "[...] Le variazioni in diminuzione che intervengono prima che l'imposta diventi esigibile rettificano direttamente quest'ultima. Diversamente, quelle che intervengono successivamente, possono essere sono computate nella prima liquidazione utile. [...]"

1. l'importo della nota di credito rettifica interamente la fattura allora dopo aver cancellato la scadenza collegata alla fattura e marcata saldata la fattura, verrà marcata come saldata anche la nota di credito e cancellate eventuali scadenze ad essa associate;
2. l'importo della nota di credito non rettifica interamente la fattura allora verrà modificato soltanto l'importo della scadenza associata alla fattura e la nota di credito sarà marcata *saldata* e saranno cancellate le scadenze ad essa associate.

Se la nota di credito inserita viene collegata a una fattura con **più di una scadenza** occorre distinguere il caso in cui la nota di credito la saldi completamente oppure no.

1. Se la nota di credito storna completamente la fattura allora la fattura e la nota credito saranno marcate come pagate e saranno cancellate le scadenze associate ad entrambe.
2. Se la nota di credito non storna completamente la fattura sarà mostrato un messaggio di avvertimento per ricordare all'utente di revisionare la fattura per modificare di conseguenza le scadenze associate (Figura 20). Dopo, con un altro messaggio (Figura 21), verrà chiesto all'utente se la nota di credito dovrà essere marcata saldata e cancellate le scadenze ad essa associate.

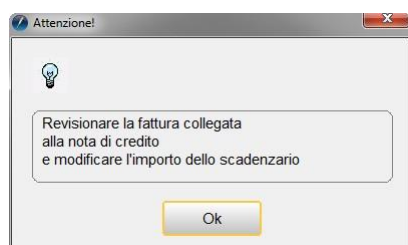


Figura 20

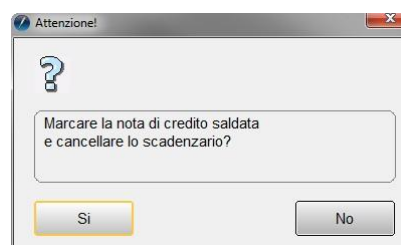


Figura 21

Se il collegamento della fattura alla nota di credito avviene in fase di revisione di una nota di credito precedentemente immessa viene mostrato solo il primo messaggio e la fattura e la nota di credito vengono automaticamente marcate saldate (la fattura solo se lo è effettivamente in base agli importi). Occorre, poi, cancellare/modificare lo scadenziario associato alla fattura e alla nota di credito manualmente.

In fase di revisione di una nota di credito IVA per cassa associata a una fattura verrà aperta al termine della registrazione delle modifiche la revisione della fattura per modificarne la parte di scadenziario.

Prendiamo ad esempio la fattura di € 1.210,00 immessa in data 30/06.

Imm. Prima Nota C.C.: FAS R.I.: RA [2013]

Generali | Controp. | Iva | Scadenz. | Opzioni |

Data competenza: 03/06/2013 | Data registrazione: 03/06/2013 | Documento IVA: FA | FATT.ACQUISTO

Fornitore: BRACCIO | BRACCIO PIERO SRL

Tipo pagamento: FRB9 | RIBA 90 GG FM | Dt dec.pag.: / /

Valuta: EUR Euro | Data cambio: / / | Cambio (EUR): 0,000000

Des. in lingua: | Importo in valuta: 0,00

Des. aggiuntiva: | Numero documento: 1

Data documento: 03/06/2013 | Importo: € 1.210,00

Comp. analitica: 03/06/2013 | 2013 | Rif. partita: | Modalità Pag.: Imp. Non Fra

Evento: | CIG: | CUP: |

Salva | Nuovo | Cancella | Esplosi | Navigatore | Cerca+ | Cerca | Guida | Fine

IMMISSIONE | Inserire il codice del fornitore.

Figura 22

Imm. Prima Nota C.C.: FAS R.I.: RA [2013]

Generali | Controp. | Iva | Scadenz. | Opzioni |

BRACCIO | BRACCIO PIERO SRL | 1 | Sbilancio: € 0,00

TUTTI | Sottoconto: |

Importo: € 0,00 | Iva: | Dare: |

C.Costo: | Ratei analit.: 0 | Da data: / /

Des. Agg.: | Des.L.: | Escl. calcolo beni strum.:

Sottoconto	D/A	Iva	Importo
ACCFILMAT ACQU.ACCESSORI/FILATI/MAT.D	D	A21	1000.00

Competenza Ratei/Ris: Nessuno

Inizio: / / | Fine: / /

Aggiungi | Rimuovi

Salva | Nuovo | Cancella | Esplosi | Navigatore | Cerca+ | Cerca | Guida | Fine

IMMISSIONE | Inserire il codice del sottoconto.

Figura 23

Imm. Prima Nota C.C.: FAS R.I.: RA [2013]

Generali | Controp. | Iva | Scadenz. | Opzioni |

BRACCIO BRACCIO PIERO SRL 1 Sbilancio € 0,00

Importo € 0,00 Iva Imposta € 0,00

Mese Comp. 7 Anno Comp. 2013 Mese plaf. 0 Anno plaf. 0 Dt. limite liq. 03/07/2014

EUR Euro Valuta 0,00 Descrizione Aggiuntiva

Agente

---Imponibile Iva-----Imposta

1000.00	A21	ALIQUOTA 21%	210.00
---------	-----	--------------	--------

Comunic. operaz. IVA

- Usa criteri Std.
- Forza inclusione
- Forza esclusione

Aggiungi Rimuovi

Salva Nuovo Cancelli Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Figura 24

Imm. Prima Nota C.C.: FAS R.I.: RA [2013]

Generali | Controp. | Iva | Scadenz. | Opzioni |

Rimessa diretta o contanti Data scadenza / / Importo € 0,00

Descr. agg. Descr. lin.

Banca app. N.C/C CIN

IBAN

Domiciliaz.

Indirizzo Effetti 0

Ritenuta € 0,00 Prob. di Pagam. 0 Estr. conto Sc. valuta

Scadenza-- Pagamento-----Importo Note----

30/09/2013	RiBa	1210.00	
------------	------	---------	--

Aggiungi Rimuovi

Salva Nuovo Cancelli Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il codice del fornitore.

Figura 25

In data 3/7 riceviamo una nota di credito di € 605,00 a storno parziale della fattura.

Imm. Prima Nota C.C.: NFS R.I.: RA [2013]

Generali | Controp. | **Iva** | Scadenz. | Opzioni |

BRACCIO BRACCIO PIERO SRL 1 Sbilancio € 0,00

Importo € 0,00 Iva Imposta € 0,00

Mese Comp. 7 Anno Comp. 2013 Mese plaf. 0 Anno plaf. 0 Dt. limite liq. 03/06/2014

EUR Euro Valuta 0,00 Descrizione Aggiuntiva

Agente

---Imponibile Iva-----Imposta

-500.00	A21 ALIQUOTA 21%	-105.00
---------	------------------	---------

Comunic. operaz. IVA

- Usa criteri Std.
- Forza inclusione
- Forza esclusione

Aggiungi Rimuovi

Salva Nuovo Cancelli Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Figura 28

Imm. Prima Nota C.C.: NFS R.I.: RA [2013]

Generali | Controp. | Iva | **Scadenz.** | Opzioni |

Rimessa diretta o contanti Data scadenza / / Importo € 0,00

Descr. agg. Descr.lin.

Banca app. N.C/C CIN

IBAN

Domiciliaz.

Indirizzo Effetti 0

Ritenuta € 0,00 Prob. di Pagam. 0 Estr. conto Sc. valuta

Scadenza-- Pagamento-----Importo Note----

03/08/2013	Rimessa diretta o contanti	605.00	
------------	----------------------------	--------	--

Aggiungi Rimuovi

Salva Nuovo Cancelli Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Figura 29

Collegiamo la nota di credito alla fattura per generare gli automatismi.

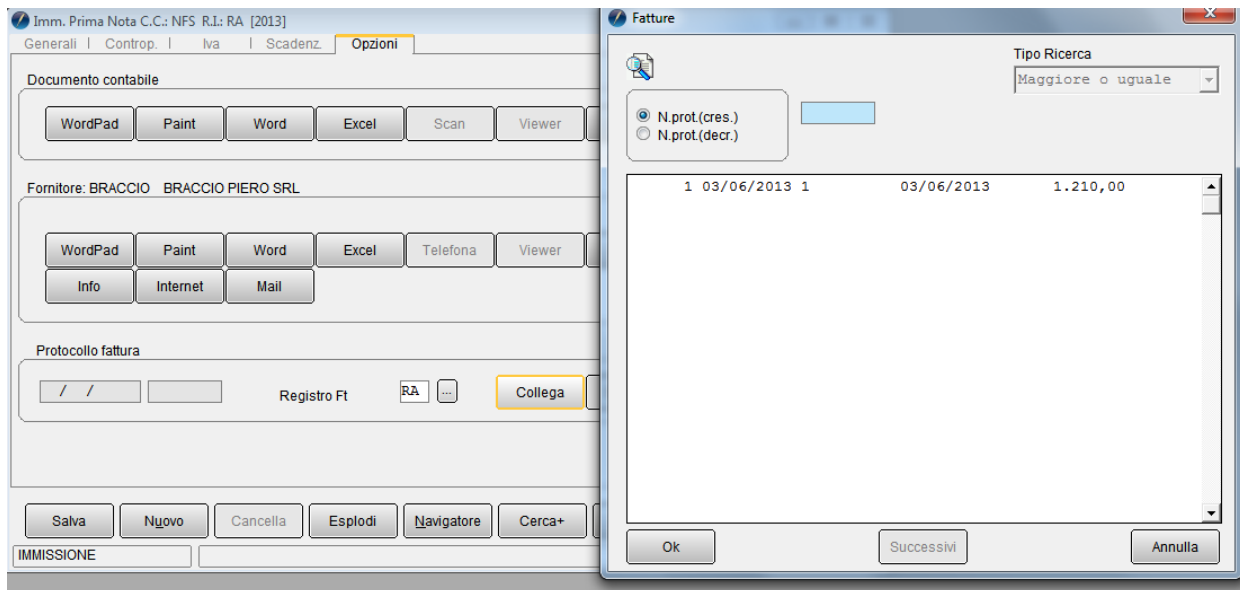


Figura 30

A questo punto se vediamo il fornitore *Braccio* a partite vediamo che è stata modificata la scadenza della fattura per differenza e le 2 registrazioni sono state collegate nella stessa partita. La nota di credito è stata marcata saldata e cancellate le scadenze associate.

03/06/13	FAS			1.210,00	1
03/06/13	RIM	30/09/13	605,00		1
03/07/13	NFS		605,00		1
SALDO PARTITA				605,00	

Mastr. Part.(tutte)
 Saldo : -605,00

Collega Saldaconto

CONSULTAZIONE

Figura 31



Per collegare note di credito a fatture su esercizi diversi occorre selezionare l'opzione **Nota di cred.rif. ann prec** sulla pagina *Generali* della nota di credito.

5.9.4.5. Note di variazione IVA

Operando in regime di liquidazione dell'IVA per cassa occorre prestare particolare attenzione all'emissione delle note di variazione di sola IVA. Come è noto tali note di variazione sono utilizzate quando risulta necessario rettificare una fattura emessa perché sono stati commessi degli errori nell'applicazione di una o più aliquote IVA.

Per ovviare a questo tipo di errori, se la fattura è stata emessa in regime di liquidazione IVA per cassa, occorre procedere prima alla emissione di una nota di credito a **storno integrale** della fattura *errata* e successivamente alla emissione della fattura *corretta*.



Per rettificare una fattura emessa in regime IVA per cassa non è possibile utilizzare una nota di variazione di sola IVA.



Per rettificare una fattura (emessa in regime IVA per cassa) in caso di errata applicazione di una o più aliquote IVA è necessario annullare la fattura stessa (con una nota di credito a storno integrale) e rimetterla con le aliquote corrette.

Durante l'immissione/revisione dalla Prima Nota IVA di note di variazione in regime IVA per cassa, con una causale IVA per cassa, verrà dato un messaggio di avvertimento della non corretta gestione in fase di liquidazione di tale registrazione.

5.9.5. Gestione delle Ri.Ba.

5.9.5.1. Creazione della distinta

Dal punto di vista operativo si devono eseguire le stesse operazioni normalmente previste per la consueta gestione delle ricevute bancarie¹².

La procedura di creazione della distinta di presentazione delle Ri.Ba. determina automaticamente l'imposta da portare in liquidazione. L'imposta viene calcolata in proporzione tra l'importo dell'effetto e il totale della fattura, suddividendo gli imponibili in base agli stessi codici IVA utilizzati in fattura (in modo esattamente analogo a quanto accade per la registrazione dell'incasso dalla gestione Prima Nota IVA, si veda Figura 17).

Il periodo di competenza IVA viene determinato in base alla data di scadenza dell'effetto o alla data di esitazione (determinata dalla data di scadenza più il numero di giorni di comporto previsti in anagrafica banche o indicati in fase di creazione della distinta).



Se è attiva l'opzione di *Configurazione* **Considera gg esitaz. per calc. comp. IVA** l'imposta relativa viene portata in liquidazione nel periodo relativo alla data di esitazione dell'effetto (data scadenza più i giorni di esitazione), mentre se non è attiva l'imposta viene portata in liquidazione nel periodo determinato in base alla data di scadenza.

Come già anticipato è richiesta l'attivazione della gestione degli effetti attivi sospesi.

Gli effetti contabilizzati a seguito della creazione della distinta sono revisionabili dalla Prima Nota generale, ma non sono modificabili, dal momento che sono collegati a movimenti IVA di incasso di fatture in regime di IVA per cassa. Possono essere cancellati a patto che la liquidazione periodica non sia ancora stata eseguita in forma definitiva.

Per effetto del salvataggio scadenze l'eliminazione riattiva le scadenze (effetti) rendendole revisionabili e modificabili dalla Prima Nota IVA nella pagina *Scadenze*.



Quando è attiva la gestione dell'IVA per cassa **non** è possibile utilizzare la funzione di raggruppamento effetti.

È possibile inserire in una distinta anche gli effetti relativi ad una fattura che è stata forzata in liquidazione per superamento del limite di massimo differimento dell'imposta. Per tali effetti non sarà eseguito il calcolo dell'imposta poiché tale calcolo è effettuato dalla specifica funzione

¹² Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 5.2.3 del capitolo 5.2 del Manuale Utente.

da utilizzare prima della stampa della liquidazione (si veda anche, paragrafo 5.9.12. Controllo liquidazione IVA per cassa).

5.9.5.2. Gestione dell'insoluto

La registrazione di un insoluto da saldaconto distingue se l'effetto insoluto è relativo a movimenti con IVA per cassa. In questo caso se l'imposta relativa al pagamento non è già stata liquidata la registrazione dell'insoluto da luogo, automaticamente, alla rimozione dell'IVA relativa al pagamento e alla riemissione dell'insoluto con una scadenza sospesa dello stesso tipo di quella a cui l'insoluto si riferisce.

In questo modo l'insoluto risulta riemesso (e quindi saldato) e nello scadenzario esiste una scadenza a fronte del pagamento insoluto. La nuova scadenza è collegata alla fattura cui si riferisce cosicché è revisionabile nella pagina scadenze della Prima Nota IVA.

Nel caso in cui l'imposta relativa all'effetto insoluto sia già stata liquidata la registrazione dell'insoluto è standard e non esegue alcuna cancellazione dell'IVA collegata all'effetto.

5.9.6. Pagamenti con bonifico bancario

Dal punto di vista operativo si devono eseguire le stesse operazioni normalmente previste per la consueta gestione dei pagamenti a fornitori a mezzo bonifico bancario.

La contabilizzazione del pagamento attraverso l'ambiente di revisione delle distinte¹³ provvede automaticamente a determinare l'imposta da portare in liquidazione⁹. L'imposta viene calcolata in proporzione tra l'importo della scadenza e il totale della fattura, suddividendo gli imponibili in base agli stessi codici IVA utilizzati in fattura (in modo esattamente analogo a quanto accade per la registrazione dell'incasso/pagamento dalla gestione Prima Nota IVA).

Il periodo di competenza IVA viene determinato in base alla data di registrazione indicata per la contabilizzazione del pagamento.

I pagamenti contabilizzati sono revisionabili dalla Prima Nota generale, ma non sono modificabili, dal momento che sono collegati a movimenti IVA di pagamento di fatture in regime di IVA per cassa. Possono essere cancellati a patto che la liquidazione periodica non sia ancora stata eseguita in forma definitiva.

Per effetto del salvataggio scadenze l'eliminazione riattiva le scadenze rendendole revisionabili e modificabili dalla Prima Nota IVA nella pagina *Scadenze*.



Se è attiva la gestione della liquidazione IVA per cassa le opzioni **Movimento unico su fornitore** e **Movimento unico su banca** non possono essere utilizzate e sono deselezionate. Ciò significa che la procedura di contabilizzazione dei pagamenti delle scadenze registra singolarmente il pagamento di ciascuna scadenza¹³.



Quando è attiva la gestione dell'IVA per cassa **non** è possibile utilizzare la funzione di raggruppamento scadenze.

È possibile inserire in una distinta anche scadenze relative ad una fattura che è stata forzata in liquidazione per superamento del limite di massimo differimento dell'imposta. Per tali scadenze non sarà eseguito il calcolo dell'imposta poiché tale calcolo è effettuato dalla specifica funzione da utilizzare prima della stampa della liquidazione (si veda paragrafo 5.9.12. *Controllo liquidazione IVA per cassa*).

¹³ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 5.3.3 del capitolo 5.3 del Manuale Utente.

5.9.7. Stampa lista fatture ad IVA per cassa

La stampa¹⁴ può essere effettuata in due modalità *operazioni nel periodo* oppure *lista fatture*.

L'opzione **Operazioni del Periodo** produce una stampa nella quale vengono evidenziate tutte le fatture/note di credito ad IVA per cassa e i pagamenti/incassi di fatture/note di credito ad IVA per cassa registrati nel periodo indicato.

Questa stampa è di ausilio per il controllo della liquidazione periodica IVA poiché mostra, nello stesso prospetto, le operazioni registrate nel periodo e i pagamenti/incassi che determinano l'imposta portata in liquidazione nello stesso periodo. Questa stampa può essere eseguita anche per un intero anno di competenza IVA (è sufficiente inserire soltanto l'anno solare di interesse).

L'opzione **Lista Fatture** produce una stampa nella quale sono evidenziate le fatture ad IVA per cassa, le note di variazione associate (se regolarmente collegate) e i relativi pagamenti/incassi.

In entrambi i casi la stampa seleziona i soli movimenti immessi con una causale contabile IVA per cassa.

Figura 32

La stampa con l'opzione **Lista Fatture** può essere utilizzata anche per ottenere la lista delle fatture non incassate/pagate al 31 dicembre di ogni anno. Per ottenerla è sufficiente inserire nel campo **Non Inc. Al** (non incassate al) l'anno di interesse.



La **Stampa lista fatture in sospensione** rimane valida per la sola gestione delle registrazioni a liquidazione IVA differita.

¹⁴ Disponibile a partire dalla versione 4.18.0.

5.9.8. Liquidazione periodica



Prima di eseguire la stampa della liquidazione è necessario individuare le operazioni non ancora incassate/pagate che devono essere inserite nella liquidazione per superamento del limite di massimo differimento dell'imposta. Questa operazione è eseguita attraverso la specifica funzione di controllo descritta nel paragrafo 5.9.12. *Controllo liquidazione IVA per cassa*).

La stampa della liquidazione periodica elabora automaticamente le fatture a liquidazione IVA per cassa registrate nel periodo di stampa (che però non partecipano alla liquidazione) e gli incassi/pagamenti delle fatture registrati nel periodo (che invece confluiscono nel calcolo della liquidazione), come mostrato in Figura 34.

Per agevolare il controllo delle operazioni è disponibile l'opzione **Dettaglio docum. a liquid. differita** in modo da ottenere nel prospetto di stampa il dettaglio degli incassi/pagamenti eseguiti (Figura 35).

Figura 33

Totali Liquidazione Iva Mensile

InterGross S.p.A. (**PROVA**) LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA 2012/1

via Delle Prove, 123
50053 - EMPOLI FI
Partita Iva: 03828620488 Codice Fiscale: 03828620488

Liquidazione Iva Mensile Mese: Ottobre Anno: 2012 (Euro) Ditta: InterGross S.p.A.

---VENDITE---			---CORRISPETTIVI---			---ACQUISTI---		
Imponibile---	% Iva--	Imposta-----	Imponibile---	% Iva--	Imposta-----	Imponibile---	% Iva--	Imposta-----
498,90	10.00%	49,89				500,00	10.00%	50,00
2.372,90	21.00%	498,31				1.000,00	21.00%	210,00
2.871,80		548,20	0,00		0,00	1.500,00		260,00

--DI CUI VENDITE A LIQUIDAZ. DIFFERITA--

Imponibile---	% Iva--	Imposta-----
498,90	10.00%	49,89
372,90	21.00%	78,31
871,80		128,20

Questo dettaglio è il riepilogo degli incassi/pagamenti di fatture inseriti nella liquidazione del periodo.

--VENDITE A LIQUIDAZIONE IVA DIFFERITA--

Imponibile---	% Iva--	Imposta-----
2.850,00	10.00%	285,00
1.756,50	21.00%	368,87
4.606,50		653,87

Questo è il riepilogo delle fatture a liquidazione differita registrate nel periodo, la corrispondente imposta non rientra nel calcolo della liquidazione del periodo.

--ACQUISTI A LIQUIDAZIONE IVA DIFFERITA--

Imponibile---	% Iva--	Imposta-----
3.040,00	10.00%	304,00
1.250,00	20.00%	250,00
4.290,00		554,00

RIEPILOGO IMPORTI NON IMPONIBILI, ESENTI, FUORI CAMPO APPLICAZIONE I.V.A.

Gras.
 Cors. PDF
 Invio

F- F+ Archivia Stampa Blocca Mail Fine

CONSULTAZIONE

Figura 34

Totali Liquidazione Iva Mensile

RIEPILOGO I.V.A.

	CREBITO-----	DEBITO-----
CREBITO PRECEDENTE	0,00	
IVA PER ACQUISTI	260,00	
IVA PER VENDITE/CORRISPETTIVI		548,20
IVA A DEBITO		288,20
DIFFERENZA A DEBITO		288,20
VARIAZIONI D'IMPOSTA PERIODI PRECEDENTI		0,00
IVA NON VERSATA O VERSATA IN ECCESSO PERIODI PRECEDENTI		0,00
CREBITO IVA COMPENSABILE PORTATO IN DETRAZIONE IN LIQ.	0,00	
CREDITI SPECIALI D'IMPOSTA DETRATTI	0,00	
IMPORTO DA VERSARE (O DA TRASFERIRE)		288,20
TOTALE IVA DA VERSARE	288,20	
VERSAMENTO SU BANCA		
AGENZIA		IN DATA

>> [Pagina]

InterGross S.p.A. (**PROVA**) LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA 2012/2

via Delle Prove, 123
50053 - EMPOLI FI
Partita Iva: 03828620488 Codice Fiscale: 03828620488

* DETTAGLIO VENDITE A LIQUIDAZIONE DIFFERITA PORTATE IN LIQUIDAZIONE *

Data Doc.-	Num. Doc.-	Totale-----	Imponibile-----	Iva-----	Imposta-----
25/10/2012	0000000009	1.000,00	498,90	10.00%	49,89
			372,90	21.00%	78,31
			871,80		128,20

Questo è il dettaglio degli incassi/pagamenti delle fatture a liquidazione differita effettuati nel periodo, la cui corrispondente imposta è stata portata in liquidazione. Questo dettaglio è opzionale.

Gras.
 Cors. PDF
 Invio

F- F+ Archivia Stampa Blocca Mail Fine

CONSULTAZIONE

Figura 35

E' opportuno ricordare che l'imposta diviene, comunque, esigibile decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione¹⁵, a meno che il cessionario o il committente, prima del decorso di detto termine, sia stato assoggettato a procedure concorsuali. Per questo motivo, come già osservato, è necessario individuare le operazioni da *forzare* in liquidazione per superamento del limite di massimo differimento dell'imposta attraverso la specifica funzione di controllo descritta nel paragrafo 5.9.12. *Controllo liquidazione IVA per cassa*).

5.9.9. Fatturazione attiva

5.9.9.1. Gestione documenti

Quando è selezionata l'opzione di *Configurazione Gestione Iva per cassa* si attivano alcuni automatismi non disponibili nelle versioni precedenti.

L'opzione **IVA in sosp.** (IVA in sospensione) presente nella pagina *Testata2* dell'ambiente di immissione documenti è selezionata per default alla decodifica del cliente/fornitore (ciò avviene per tutti i tipi di documento).



E', inoltre, possibile utilizzare dei tipi pagamento che prevedono l'emissione di effetti (Ri.Ba.).

Nel caso in cui il tipo documento effettivo sia di tipo contabile (fattura, nota credito, ecc.) si verifica che la causale contabile associata al tipo documento sia idonea alla registrazione di fatture a liquidazione differita¹⁶.

Figura 36

Per l'emissione di fatture immediate di vendita dalla gestione documenti è necessario utilizzare un tipo documento cui è associata una causale contabile definita per la registrazione delle

¹⁵ Articolo 5 comma 1 del Decreto attuativo del 11 ottobre 2012.

¹⁶ Si ricorda che la causale contabile per la registrazione delle fatture a liquidazione IVA per cassa devono avere attive **entrambe** le opzioni **Fatt. in sosp.** e **IVA per cassa**.

fatture di vendita a liquidazione IVA per cassa (come indicato in precedenza) e deve essere selezionata l'opzione **IVA in sosp.** (IVA in sospensione) presente nella pagina *Testata2* dell'ambiente di immissione documenti¹⁷ (Figura 36).

Per le fatture immediate e le note di credito la data limite di differimento della liquidazione viene calcolata automaticamente sommando 12 mesi alla data di registrazione contabile.



Per accedere al regime di liquidazione IVA per cassa è necessario che il cedente o prestatore del servizio annoti in fattura "che si tratta di operazione con IVA per cassa con l'indicazione dell'articolo 32-bis del D.L. 22 giugno 2012 n.83" (articolo 4 comma 5 del decreto attuativo 11 ottobre 2012¹⁸).

Ricordiamo che annotazioni come la suddetta possono essere inserite nella stampa del documento direttamente nel modulo di stampa come CAMPO LIBERO DEFINITO DALL'UTENTE (cambiando opportunamente il campo descrizione) oppure direttamente nel file .src per le stampe di tipo testo o nel prospetto di stampa per le stampe di tipo grafico, o infine come annotazioni legate al tipo documento.

5.9.9.2. Fatturazione riepilogativa

Ricordiamo infine che in fase di fatturazione riepilogativa nel caso in cui sia utilizzato un tipo documento cui è associata una causale contabile definita per la registrazione delle fatture di vendita a liquidazione IVA per cassa saranno fatturate soltanto le bolle che hanno attiva l'opzione **IVA in sosp.** (nel caso di gestione dell'IVA per cassa tale opzione è impostata automaticamente).

Come già illustrato in precedenza per le fatture a liquidazione IVA per cassa è rilevante il limite di massimo differimento di liquidazione dell'imposta. Questo limite è gestito attraverso una specifica data (**Dt. limite liq.**, mostrata in Figura 12) che la procedura di fatturazione riepilogativa gestisce in modo automatico sommando 12 mesi alla data della fattura.



Se è selezionata l'opzione **Calcola dt. max liq. sommando 11 mesi** la procedura di fatturazione attiva determina la data limite per la liquidazione dell'imposta sommando 11 mesi alla data della fattura anziché 12¹⁹.

5.9.9.3. Fatture ad esigibilità IVA differita

Nelle installazioni in cui si voglia gestire sia l'IVA a liquidazione differita (enti pubblici) che l'IVA per cassa (aziende private) la causale contabile utilizzata può essere in entrambi i casi la stessa. Per entrambe le tipologie di fatture è possibile utilizzare una causale con attiva o meno l'opzione **IVA per cassa**, la procedura distingue automaticamente le due tipologie di operazioni in base all'opzione **Fatture con Iva in sosp.** in anagrafica del cliente.



Solo i clienti che sono effettivamente enti pubblici o per i quali si devono emettere fatture a liquidazione differita devono avere selezionata l'opzione **Fatture con Iva in sosp.** in anagrafica.

La differenza sostanziale tra i due tipi di fatture, a liquidazione differita e ad IVA per cassa, il termine di massimo differimento della liquidazione dell'imposta. Solo le fatture in regime di IVA

¹⁷ Si ricorda che quando è selezionata l'opzione di Configurazione, **Gestione Iva per cassa**, l'opzione **IVA in sosp.** è selezionata per default alla decodifica del cliente/fornitore.

¹⁸ Per riferimento: <http://www.fiscoetasse.com/upload/Decreto-IVA-per-Cassa.pdf> e <http://www.fiscoetasse.com/upload/Relazine-Illustrativa-Decreto-IVA-per-cassa.pdf>.

¹⁹ Come indicato nella circolare 44/E dell'Agenzia delle Entrate "l'imposta relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi [...] diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi e, comunque, decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione". L'utilizzo di questa opzione consente, quindi, di considerare come momento di effettuazione dell'operazione il mese precedente a quello determinato dalla data della fattura differita.

per cassa hanno un limite come precisato dalla circolare 44/E: *“l’imposta relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi [...] diviene esigibile all’atto del pagamento dei relativi corrispettivi e, comunque, decorso un anno dal momento di effettuazione dell’operazione” e “l’imposta relativa agli acquisti effettuati è detraibile al momento del pagamento dei relativi corrispettivi e comunque decorso un anno dal momento in cui si considera effettuata ai sensi dell’articolo 6 del DPR n.633 del 1972”.*

La procedura di fatturazione gestisce automaticamente la data limite di differimento in base all’opzione **Fatture con Iva in sosp.** dell’anagrafica clienti, indipendentemente dal fatto che la causale contabile abbia attiva o meno l’opzione **Iva per cassa**.



La data limite viene calcolata ed impostata solo se la fattura è intestata ad un cliente che **non** ha selezionata l’opzione **Fatture con Iva in sosp.** in anagrafica.

5.9.10. Gestione ciclo passivo

Nella gestione da ciclo passivo si deve usare una causale abilitata alla gestione dell’IVA per cassa, come indicato in precedenza, per gli acquisti relativi ad operazioni che rientrano nel regime IVA per cassa. In questo caso la data limite per il differimento della liquidazione dell’imposta è calcolata automaticamente sommando 12 mesi alla data di registrazione.

Si ricorda che le operazioni in reverse charge e gli acquisti intracomunitari non rientrano nel regime IVA per cassa (si veda la circolare n.44/E).

5.9.11. Anagrafica clienti/fornitori

L’opzione **Fatture con Iva in sosp.** deve essere selezionata solo per i clienti che effettivamente sono enti pubblici (per i quali devono essere emesse fatture a liquidazione differita sia che si adotti o meno il regime dell’IVA per cassa).

Le aziende che intendono operare in regime di IVA per cassa e che non hanno enti pubblici tra i propri clienti **non** devono selezionare l’opzione **Fatture con Iva in sosp.** in anagrafica clienti/fornitori.

5.9.12. Controllo liquidazione IVA per cassa²⁰

Questa funzione mostra le registrazioni non ancora incassate/pagate che devono essere portate in liquidazione per superamento del limite di massimo differimento di liquidazione dell’imposta.



Prima di eseguire la stampa della liquidazione periodica IVA è **necessario** portare in liquidazione con questa funzione le eventuali registrazioni che hanno superato il limite di massimo differimento²¹.

²⁰ Disponibile a partire dalla versione 3.38.2/4.21.2.

²¹ Come indicato nella circolare 44/E dell’Agenzia delle Entrate *“il differimento della esigibilità ed il differimento della detrazione relativa agli acquisti effettuati [...] è limitato nel tempo in quanto l’imposta diviene, comunque, esigibile e detraibile dopo il decorso di un anno dal momento di effettuazione dell’operazione [...]”.*

Figura 37

Periodo di riferimento: dato obbligatorio. Indica il periodo nel quale verranno cercati i documenti per cui l'imposta va liquidata forzatamente. Il periodo viene indicato selezionando l'anno e il mese/trimestre (in dipendenza dal tipo di regime per la liquidazione IVA, mensile o trimestrale).

Solo non ancora forzati: se deselezionato permette di visualizzare le registrazioni portate in liquidazione nel periodo indicato a seguito del superamento del limite di massimo differimento (*operazioni a liquidazione forzata*).

Rg. IVA (Registro IVA): consente di limitare la selezione delle registrazioni al solo registro IVA scelto.

Tutti/Solo clienti/Solo fornitori: a seconda dell'opzione scelta, verranno mostrati tutti i documenti, i soli documenti intestati a clienti o i soli documenti intestati a fornitori.

Dopo aver impostato i parametri di filtro, premendo il tasto **Esegui** verranno mostrate le registrazioni la cui data limite di liquidazione è inferiore all'ultimo giorno del periodo indicato.

Controllo Liquidazione IVA per cassa

Selezione

Periodo di riferimento

Anno Trimestre

Solo non ancora forzati

Rg. IVA

Tutti Solo clienti Solo fornitori

Protocollo-----	Documento-----	Rg	Dt	Max	Liq	Tot.	Fattura-	Ragione Sociale--
09/01/2013	0000005	09/01/2013	676567	V1	09/01/2013	230.00	C	PROVA 1
28/02/2013	0000058	28/02/2013	655656	V1	30/03/2013	360.00	C	PROVA 2
05/03/2013	0000010	05/03/2013	667567	A1	30/03/2013	1210.00	F	PROVA 3

Esegui Nuovo Stampa Salva Copia Tutto Cerca+ Cerca Guida Fine

Ricerca

Figura 38

Occorre a questo punto selezionare i movimenti, che si vuole includere nella liquidazione dell'IVA. È possibile selezionare i movimenti singolarmente eseguendo il click con il mouse sulla registrazione oppure selezionare tutti quelli mostrati premendo il tasto **Copia Tutto**.

Premendo il tasto **Salva** i movimenti selezionati verranno marcati in modo da essere inclusi nella liquidazione del periodo.

Dopo tale operazione non sarà più possibile eseguire il pagamento/incasso attraverso la gestione della Prima Nota IVA ma si dovrà utilizzare la gestione del saldaconto. Le funzioni automatiche della gestione del portafoglio attivo o dei pagamenti a fornitore continueranno ad operare nel modo usuale senza però portare in liquidazione l'imposta relativa all'incasso/pagamento.

Per visualizzare le registrazioni già *forzate* in liquidazione in un determinato periodo è necessario deselegionare l'opzione **Solo non ancora forzati**. Se la liquidazione periodica non è stata ancora eseguita in forma definitiva è possibile annullare la precedente operazione di liquidazione forzata semplicemente deselegionando la registrazione con un click del mouse. Ovviamente anche in questo caso la pressione del tasto **Salva** renderà effettive le modifiche.

Protocollo	Documento	Rg	Dt	Max	Liq	Tot.	Fattura-	Ragione Sociale--
X 30/12/2012	0000110 30/12/2012	6576	V1	30/12/2013		115.00	C	PROVA 2
X 08/03/2013	0000051 08/03/2013	0000000051	V1	30/03/2013		1200.00	C	PROVA 2
X 10/06/2013	0000063 10/06/2013	656687	V1	01/06/2013		449.00	C	PROVA 1

Figura 39

Premendo il tasto **Stampa**, al posto del bottone **Esegui**, si ottiene una stampa di controllo con l'elenco delle registrazioni da portare in liquidazione nel periodo indicato (opzione **Solo non ancora forzati** selezionata) oppure con le operazioni *forzate* in liquidazione nel periodo indicato (opzione **Solo non ancora forzati** non selezionata).

5.9.13. Uscita dal Regime IVA Cassa²²

La scelta del regime dell'IVA per cassa vincola l'azienda per almeno un triennio a meno che il volume d'affari non superi la soglia dei due milioni di Euro. Il superamento della soglia comporta la cessazione del regime e pertanto si dovranno *"applicare le regole ordinarie dell'IVA a partire dal mese successivo a quello in cui la soglia è stata superata"*.

La vigente normativa prevede disposizioni di semplificazione per evitare la coesistenza, per la stessa attività, di due regimi di liquidazione dell'imposta.

"In particolare, è previsto che nella liquidazione relativa all'ultimo mese in cui è stata applicata l'IVA per cassa venga computato a debito l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni i cui corrispettivi non sono stati ancora incassati. Nella stessa liquidazione, il soggetto passivo potrà esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta relativa agli acquisti i cui corrispettivi non sono stati ancora pagati".

Per agevolare il calcolo dell'imposta da liquidare relativa alle fatture non ancora incassate/pagate è possibile utilizzare questa funzione presente nel programma di Configurazione menù *Servizi*.

²² Disponibile a partire dalla versione 3.41.0/4.24.0.

Figura 40

Una volta inserita la data di cessazione del regime, nei campi sottostanti viene mostrato il periodo di competenza Iva utilizzato per la liquidazione delle fatture e delle note di credito non ancora incassate o pagate.

Tale data rappresenta il limite temporale ultimo all'interno del quale è possibile immettere registrazioni contabili utilizzando il regime IVA per cassa. Tutti i movimenti immessi in data successiva a quella indicata, dovranno seguire le regole del regime IVA ordinario.

Il pulsante **Stampa** consente di ottenere una lista di tutti i movimenti non ancora completamente pagati/incassati.

Alla pressione del tasto **Esegui**, dopo che è stata richiesta all'utente la conferma dell'operazione da effettuare, vengono analizzate le registrazioni contabili (fatture di vendita/acquisto, note di credito, note di debito) non ancora interamente incassate/pagate e calcolata la relativa imposta da liquidare.

Inoltre, sarà automaticamente disattivata l'opzione, di *Configurazione*, **Gestione IVA per Cassa** e saranno rese non attive le causali contabili che hanno attiva l'opzione **Iva per Cassa** e gli eventuali tipi documento *fatturabili* che le utilizzano.

È necessario eseguire la procedura mentre nessun altro utente utilizza l'applicativo.



Prima dell'esecuzione della procedura è **opportuno** procedere alla **Stampa Lista Fatture a Iva per cassa** con l'opzione **Lista Fatture e Non Inc./Non Pag.** per poter avere un elenco delle fatture/note di credito che dovranno essere portate in liquidazione per effetto della cessazione del regime.



Dopo l'esecuzione della procedura è **necessario** procedere alla stampa della liquidazione IVA, rendendo immutabili tutti i movimenti immessi nel periodo.